Metropolis
Dir. Resp.: Raffaele Schettino

«Un miliardo di debiti, ma Eav uscirà dal tunnel»

«Per far funzionare un servizio avendo alle spalle un miliardo di debiti che non si possono superare, bisogna fare una divisione netta tra il passato ed il futuro, e su questo stiamo lavorando in un modo non semplice. Ma entro sette da giorni da oggi pagheremo le tredicesime». L'intervento a radio Crc di Umberto De Gregorio presidente dell'Eav, suona come una sfida: al massimo dirigente dell'azienda regionale del servizio trasporti tocca infatti la sfida titanica di guidare un ente oberato da una zavorra pesantissima, ma l'uomo al quale De Luca ha affidato l'ingrato compito non si tira indietro. Anzi, difende a spada tratta i pochi mesi del proprio operato e sottolinea i primi passi in avanti compiuti. «I disservizi quotidiani? Chiariamo per prima cosa che l'Eav è un'azienda complessa, che ha sia le caratteristiche di un'azienda pubblica che di quella privata - ha chiarito De Gregorio via radio - Quindi chi prende in mano la società come presidenza non può né assumere né licenziare. E questo già è un primo problema». Poi ha toccato un altro nodo nevralgico, vale a dire quello dei ritardi dei treni sui tempi di percorrenza. Che però «sono sensibilmente diminuiti e questo è un dato di fatto, offerto dagli ultimi report ufficiali. Così come sta aumentando il ricavo della biglietteria. Sui treni vi dico che purtroppo sono vecchi, e quindi si rompono, si fermano e vanno in manutenzione. Difficile ne arrivino di nuovi a breve, visto che una volta ordinati ci mettono tre anni per essere consegnati, se tutto va liscio. Noi li abbiamo ordinati e stiamo seguendo alcune commesse, ma nei prossimi anni sarà sicuramente dura per tutti».

L'obiettivo quindi è quello di «risanare questa azienda e renderla nuova. Onorando tutti i debiti ma separando la vecchia gestione dal nuovo corso, perché se ogni giorno abbiamo problemi economici non si riesce a gestire un servizio in maniera corretta».

Tra le prime battaglia lanciate da De Gregorio con l'avvio della propria gestione, la lotta ai portoghesi. Una piaga che a Napoli ha toccato negli anni punte record, e rispetto alla quale un

ente ormai sull'orlo del baratro economico non può più permettersi di soprassedere. Per questo De Gregorio ha lanciato la "tolleranza zero", cercando di far leva anche sul senso di appartenza all'azienda di tutti i dipendenti. Non solo chi è impegnato "in prima linea" sui mezzi, ma anche i cosiddetti colletti bianchi. Impiegati e dirigenti in primis, invitati a prestare servizio volontario almeno una volta al mese per rinforzare i controlli a caccia dei furbetti del biglietto. E per dare il buon esempio, la settimana scorsa, come preannunciato è stato il primo a "scendere in campo" e ad effettuare controlli a tappeto alla fermata di Montesanto della Metropolitana. Un gesto chiaramente dimostrativo, ma che vuole dare l'impronta di un'azienda in cui la svolta è stata impressa, nel tentativo di risalire la china, seppur ripidissima.

L'azienda regionale sull'orlo del baratro finanziario ma il nuovo presidente Umberto De Gregorio promette la svolta: «Entro una settimana pagheremo le tredicesime

L'UOMO DI DE LUCA
Umberto De Gregorio è stato nominato dal governatore della Regione Campania Vincenzo De Luca presidente del cda dell'Eav lo scorso luglio

L'ENTE AUTONOMO VOLTURNO
Storica azienda del settore dell'energia idroelettrica ha negli anni allargato le propria attività alla progettazione e gestione di sistemi di trasporto pubblico. Dal 2013 ha in gestione diretta i servizi ferroviari svolti in precedenza dalle imprese ferroviarie regionali

ETR 040